

Ancona, 19 settembre 2024

Al Direttore Regionale delle Entrate per le Marche
Dott. Stefano Mastronardo

Oggetto: Problematiche legate all'allerta meteo in regione e smart working.

Egregio direttore regionale,

questa mattina i lavoratori della DR e della DP di Ancona, ma di quasi tutte le altre Direzioni Provinciali delle Marche, hanno messo in pericolo la loro vita per poter raggiungere la sede di lavoro a causa degli effetti derivanti da eventi meteorologici estremi, effetti già previsti nella giornata di ieri e di cui tutti eravamo a conoscenza.

Infatti, alle 13.21 di ieri 18 settembre 2024, la protezione civile ha emanato e diramato un bollettino di criticità (N. 062 / 2024) con cui si allertava la popolazione marchigiana per possibili piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori. L'allerta idraulica e idrogeologica di colore arancione riguardava in particolare le aree collinari e costiere centrali (quindi gran parte della provincia di Ancona), ma anche le aree collinari e costiere settentrionali e meridionali.

Siamo, purtroppo, ancora una volta, a constatare che le condizioni meteo e soprattutto gli impatti sugli spostamenti e i pericoli per i lavoratori, sono stati evidentemente sottovalutati da codesta direzione regionale. Infatti, pur essendo stato il primo ufficio a diffondere la possibilità di attivare lo smart working emergenziale, anche la comunicazione della DR è arrivata solo in mattinata e inoltre la stessa DR, secondo chi scrive, non ha svolto appieno il proprio ruolo di coordinamento nei confronti delle altre strutture della regione, non solo di indirizzo, ma anche di natura "politica" e di opportunità.

Sappiamo che in questo momento la Direzione Regionale delle Marche manca di un capo area di staff e questo in qualche modo incide sulla risoluzione dei problemi. Però di fronte a questioni di eccezionale gravità, che addirittura comportano un rischio per la vita dei lavoratori, è necessario che, anche per le vie brevi, la direzione regionale fornisca istruzioni tempestive ed omogenee alle direzioni provinciali.

Si ripropone, insomma, lo stesso problema che più volte la FLP ha sollevato per il microclima e la manutenzione e cioè: aspettiamo che ci scappi il morto prima di costruire un sistema di allerta puntuale rispetto a fenomeni che sono ciclici e saranno sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici?

La scrivente O.S. resta quindi a disposizione per fornire il proprio apporto, laddove fosse chiesto da codesta direzione, ma al momento non possiamo che stigmatizzare la lentezza con la quale ci si è mossi rispetto ad una situazione non solo prevedibile, ma anche fonte di allerta da parte di tutti gli organismi istituzionali (protezione civile, ordinanze sindacali di chiusura delle scuole ecc.)

In attesa di riscontro inviamo cordiali saluti.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)
